



Gli Stati Generali della meccanica

Dare voce ad un comparto che vive un momento di grande trasformazione, in un evento a cui hanno partecipato i principali attori nazionali e territoriali del settore: venerdì 14 febbraio nell'aula Magna del Politecnico a Mondovì si sono tenuti gli Stati Generali della Meccanica, organizzati da Confindustria Cuneo in collaborazione con Amma, Federmeccanica e il Politecnico di Torino. Ai lavori è seguita l'apertura del Desk di Confindustria Cuneo e, nel primo pomeriggio, l'inaugurazione dell'Anno Accademico 2019/2020 del Politecnico. La rivoluzione digitale da un lato, la forte spinta alla sostenibilità dall'altro stanno cambiando velocemente sia il contesto esterno in cui le aziende operano che la loro organizzazione interna. Stare al passo con i cambiamenti è indispensabile e gli Stati Generali si pongono come momento di dialogo fondamentale, in cui accanto alle voci istituzionali sono state protagoniste le imprese che raccontano i grandi trend della filiera con le best practice sviluppate in vari ambiti di azione.

Al centro dei lavori, i temi di maggiore interesse per il settore: la fase congiunturale e gli scenari futuri, gli elementi chiave del contratto metalmeccanico, tra cui premi di risultato, welfare, formazione, innovazione, internazionalizzazione, economia circolare, networking, start up.

Dopo i saluti istituzionali del sindaco di Mondovì, Paolo Adriano, del presidente della Sezione Meccanica di Confindustria Cuneo, Marco Costamagna e del referente del Rettore per la Sede di Mondovì del Politecnico di Torino, prof.

Paolo Fino, ha introdotto i lavori il presidente di AMMA e vice presidente dell'unione Industriale Torino, Giorgio Marsiaj. Hanno coordinato i lavori Giuliana Cirio, Direttore Confindustria Cuneo e Angelo Cappetti, direttore AMMA.

"Il 26 Novembre 2016 - ricorda Alberto Dal Poz, Presidente di Federmeccanica-Federmeccanica, Assital insieme a FIM-FIOM-UILM hanno firmato un Contratto Nazionale di Lavoro storico, in discontinuità rispetto al passato.

Quel Rinnovo Contrattuale nasceva dalla consapevolezza diffusa che niente sarebbe stato più come prima per effetto della grande crisi e dei profondi cambiamenti che stavano caratterizzando le fabbriche e la società. Il Rinnovo avviato dal 2016 è oggi, a distanza di 3 anni, una realtà che va consolidandosi sempre di più. Dobbiamo sempre confrontarci con la realtà. Come la realtà economica recessiva che le nostre aziende stanno vivendo. La realtà del Rinnovo ci ha dimostrato che cambiare si può. Ora continuare a cambiare si deve".